

VERSO LE ELEZIONI » CAMPANIA

Il Pd ha silurato Caputo In lista avanza Cuomo

Nel partito salernitano è scontro sulla sede, il 28 febbraio dovrà essere lasciata De Biase amministratore della Gramsci srl: «Hanno rifiutato la transazione»

di Gianni Giannattasio

► SALERNO

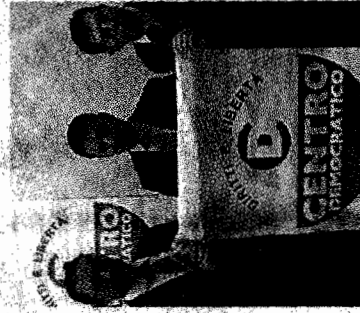
Novità nelle liste del Pd. Escluso il casertano Nicola Caputo - coinvolto nell'inchiesta sui fondi destinati al gruppo consiliare alla Regione - che era posizionato al numero 4 della lista per la Camera nella circoscrizione Campania 2. Al suo posto non subentra nessuno e ciò potrebbe favorire il salernitano Antonio Cuomo che, con l'opzione di Enrico Letta per l'elezione in un altro collegio, verrebbe a trovarsi nei primi 14, un posizione considerata quasi utile. Molto dipenderà anche da quanti deputati eleggerà Sel. Al Senato c'è da registrare solo la sostituzione di Giuseppe Galasso con Elvira Materazzo.

Intanto a tenere banco in città è la vicenda della sede di via Manzo. Quelle del 24 febbraio, infatti, potrebbero essere le ultime elezioni i cui dati saranno

la questua. Fino a quando sono stato sindaco ho anticipato io e poi si recuperavano le somme con le trattenute per i mammi agli assessori. Poi con l'ex segretario Michele Fi- gliuolo, con la mediazione di Sposetti che è l'incaricato nazionale dei beni del partito, raggiungemmo un accordo e furono versati 36mila euro sul conto postale della società per gli arretrati fino a giugno 2010. Ma con l'attuale segretario Landolfi non c'è stato verso, si è rifiutato di pagare. E a nulla sono valsi i tentativi di farlo ragionare, fatti anche da diversi compagni».

La sede di via Manzo fu acquistata sul finire degli anni Sessanta con una sottoscrizione fatta tra gli iscritti. Poi, quando ci fu la fusione con la Margherita, i beni dell'ex Pci dovevano confluire in una fondazione nazionale, ma questo processo non si è mai concluso. A tutt'oggi sono ancora 36 in Italia le società che amministrano beni dell'ex Pci. «Io - dice l'ex sindaco - sto salvaguardando il bene. La loro proposta, tre anni fa, era di far confluire la sede nel patrimonio della fondazione di Napoli. Mi opposi e se non l'avessi fatto, e mi fossi dimesso, a quest'ora i napoletani se l'erano già venduta. Sposetti un mese fa era disponibile ad una transazione, ma in federazione non ne hanno voluto sapere. Sono stato costretto ad agire legalmente, ma pensavo che dopo le prime raccomandate ragionasse, invece non lo hanno fatto. Noi non vogliamo tutti i soldi, ma almeno quelli necessari a pagare le spese».

Centro Democratico, Guadagno ha già un programma



SALERNO. «Saremo il partito della solidarietà e del lavoro». Così il consigliere provinciale, Carlo Guadagno, ha presentato ieri la candidatura alla Camera nel collegio Campania 2, nelle fila di «Diritti e Libertà - Centro Democratico». Guadagno non ha risparmiato critiche al suo ex partito, l'Italia dei Valori, ed elogi a Nello Formisano. «Non smetterò mai di ringraziare Formisano per la fiducia che mi ha dimostrato ma, soprattutto, per l'attenzione

verso il territorio salernitano. A differenza di altri - ha attaccato - che hanno pensato bene di paracadutare esponenti di altre regioni per assicurare loro un'elezione sicura». Nel corso dell'incontro con la stampa sono state ufficializzate anche le adesioni di Pasquale Falciano e Salvatore De Simone (nella foto con Guadagno), consiglieri comunali rispettivamente a Sarno e a Castel San Giorgio. (m.a.c.)

nibilità della «Gramsci srl», la società che è titolare del bene e che vanta un credito di 56milioni dal Pd per canoni di locazione non pagati a partire dal primo luglio del 2010. Amministratore della «Gramsci srl» è l'ex sindaco di

Salerno Mario De Biase. «La società si fa carico delle spese dell'Imu, di quelle per la presentazione annuale del bilancio, del modello F24 ogni tre mesi. E ogni volta - racconta De Biase a «la Città» - era un calvario, andavo in giro a fare